

Corrente

La fanzine che non sta ferma

N°2

Aprile
2024

UN FUTURO
GENTILE



“Un futuro gentile” trae ispirazione da “A kind of future”, il titolo della nona edizione del festival internazionale di visual e social design Graphic Days® a Torino dal 16 al 26 maggio 2024; propone una riflessione sul cambiamento climatico, sulle modalità con cui può essere comunicato e sulle soluzioni per ridurre l'impatto ambientale.

Le questioni ambientali sono complesse e non possono essere affrontate attraverso semplificazioni dicotomiche. Spesso la velocità della comunicazione rischia di produrre banalizzazioni per creare scalpore e attirare l'attenzione, privilegiando toni drammatici. Eppure sono possibili narrazioni alternative.

Le 16 pagine della fanzine offrono una chiave d'accesso a ulteriori approfondimenti; il tema di ogni numero è affrontato attraverso una selezione di articoli tratti dalle riviste e dai volumi presenti nel patrimonio bibliotecario di Torino o individuati attraverso altri canali di ricerca. Gli articoli sono presentati in Corrente sotto forma di brevi abstract e link per poter leggere il contenuto integralmente.

Per accedere ai contenuti digitali completi della biblioteca è necessario effettuare il login o preiscriversi sul sito delle biblioteche di Torino: <https://bct.comperio.it/>

Immaginare un futuro gentile significa ragionare sull'ambiente e sul tipo di impatto che ogni persona ha sull'ecosistema. Ci troviamo ogni giorno di fronte a delle scelte, i cosiddetti dilemmi etici a cui spesso è difficile dare risposte.

Giacomo Moro Mauretto aka **Entropy for life** ha recentemente pubblicato un volume dal titolo “Se pianto un albero posso mangiare una bistecca?” in cui affronta questo tema e invita ad affidarsi alla scienza. Non sempre però è sufficiente: la content creator Elisa Nicoli (@eco.narratrice) in una TED conference mette in luce gli esiti di uno studio danese che confronta l'impatto ambientale del ciclo di vita di una borsa di plastica usa e getta con quella di cotone organico; ne emerge che la borsa di cotone dovrebbe essere riutilizzata almeno 20mila volte per essere vantaggiosa in termini di riduzione d'impatto rispetto a una sportina di plastica.

Questo significa che il nemico numero uno dell'ambiente, la plastica, torna invece a essere una soluzione praticabile? Ovviamente no, ma significa che **le questioni ambientali sono complesse e non possono essere affrontate attraverso semplificazioni dicotomiche.**

Spesso la velocità della comunicazione rischia di produrre banalizzazioni volte a creare scalpore e attirare l'attenzione, a scapito dell'approfondimento; i toni che privilegiano una narrazione drammatica sulle questioni ambientali talvolta ottengono l'effetto opposto perché respingenti. Da questi presupposti è nata **Greencome**, una piattaforma di comunicazione digitale, che utilizza un approccio differente proponendo storie positive per sensibilizzare e determinare un impatto.

STORIE DI CHANGEMAKER

Dai titoli di giornale fino alle incessanti notifiche sui nostri dispositivi, ci troviamo costantemente immersi in un flusso ininterrotto di notizie negative, caratterizzato da catastrofi e problemi apparentemente insormontabili. È qui che entra in gioco **Greencome**, un 'new media' che vuole mobilitare persone e organizzazioni nella lotta al cambiamento climatico, creando consapevolezza e dando gli strumenti per combattere la sfida più importante dei nostri tempi. L'obiettivo è promuovere un dialogo propositivo, focalizzandosi non solo sui problemi e le notizie negative, ma anche sulle soluzioni e le storie che “fanno bene” al pianeta. Di seguito, alcune delle straordinarie storie di changemaker che possono ispirare il cambiamento in ognuna di noi.

“LA CASA DEI PESCI” PAOLO FANCIULLI

Paolo Fanciulli, un pescatore toscano, dagli anni '80 si batte contro la pesca a strascico, una tecnica che distrugge i fondali e causa danni irreversibili alla biodiversità. Nel 2006 con la sua Onlus, installa delle sculture di marmo sui fondali dei mari toscani. Le sculture fungono da ostacolo per la pesca a strascico, rendendola impraticabile. Nelle zone in cui sono presenti le opere, la natura ha ripreso il sopravvento e gli organismi hanno ripopolato i fondali. Oggi, grazie a questo progetto, si è venuto a creare un vero e proprio museo sottomarino.

“FABBRICK”, CLARISSE MERLET

Mentre studiava all'Università Paris-Malaquais, Clarisse Merlet si accorge dell'enorme impatto ambientale dell'industria delle costruzioni, responsabile del 37% delle emissioni globali di anidride carbonica. Ma è un altro dato a sconvolgerla particolarmente: ogni secondo viene gettato in discarica l'equivalente di un camion carico di materiali tessili. Proprio dall'unione di questi due problemi, Clarisse sviluppa una soluzione geniale. Trasforma gli

abiti dismessi in fibre, le modella e poi aggiunge una colla ecologica: si forma così un mattone ecosostenibile. Da questo progetto ha successivamente fondato FabBRICK, un'azienda che aiuta le imprese a recuperare i loro rifiuti tessili e trasformarli in prodotti di design, mobili e isolanti termici/acustici.

“RELEAF”, VALENTIN FRECHKA

Quando Valentin Frechka, studente di bioingegneria all'Università nazionale di Kiev, scopre che ogni anno vengono abbattuti circa 3 milioni di ettari di foreste per la produzione di carta, decide di affrontare questa problematica con un'idea innovativa. Raccoglie le foglie dai marciapiedi e dai parchi, le scompone in fibre, le mescola con acqua e additivi ecologici e ottiene così una pasta di cellulosa ecosostenibile che viene poi trasformata in carta di qualità. Da questa idea nata fra i banchi di scuola, Valentin ha successivamente fondato Releaf, un'azienda che produce carta sostenibile dai rifiuti organici, tagliando del 78% le emissioni di CO₂.

Greencome

*Nel 2022, tra i corridoi dell'Università di Torino, Duccio Travaglini, Ginevra Zolli e Simone Cagnazzo hanno dato vita a Greencome, un "new media" verticale sulla sostenibilità ambientale.
@greencome_ita*

Tempo di lettura:
6 minuti.



COSA STIAMO LASCIANDO ALLE FUTURE GENERAZIONI?

Probabilmente un cielo senza stelle, secondo le stime del centro di ricerca tedesco per le geoscienze. A meno che non si adottino alcune misure come la schermatura delle luci esterne o il loro puntamento verso il basso.

La tecnologia, spesso fonte di inquinamento, tuttavia può offrire un aiuto nella riduzione dell'impatto sull'ambiente. È il caso delle esperienze di murales realizzati con vernici antismog, oppure della fabbrica alimentata a idrogeno, o ancora dell'uso dell'intelligenza artificiale per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Molte discipline hanno preso coscienza della necessità di un'azione concreta per affrontare il cambiamento climatico: dalle novità provenienti dal settore della moda all'adozione di soluzioni architettoniche provenienti dai Paesi arabi

all'agricoltura idroponica all'interno degli edifici.

Un nodo aperto resta quello della gestione dei rifiuti elettronici, su cui l'Italia presenta un ritardo rispetto agli standard europei richiesti, ma la situazione potrebbe cambiare: sta crescendo la sensibilità sul tema e ci sono numerose proposte per favorire il riciclo.

La scelta del linguaggio e delle modalità con cui si comunicano questi temi influisce sulla possibilità di recepire il messaggio; è nato così un nuovo genere cinematografico, a metà tra fantascienza e distopia, chiamato "Climate fiction" che esplora le conseguenze del cambiamento climatico. E la campagna di comunicazione Design Declares ricorda ai e alle designer di tutto il mondo che possono svolgere un ruolo cruciale nell'incoraggiare azioni sostenibili.



SCANSIONA PER
LEGGERE TUTTI
GLI ARTICOLI

L'illuminazione LED si diffonde e la Via Lattea diventa sempre meno visibile, con conseguenze non solo sull'ambiente, ma anche sulla salute umana. Gli scienziati spiegano perché l'inquinamento luminoso è un pericolo e quali sono alcune semplici linee guida per ridurlo.

"STARS COULD BE INVISIBLE WITHIN 20 YEARS AS LIGHT POLLUTION BRIGHTEN NIGHT SKIES" — THE GUARDIAN, MAGGIO 2023

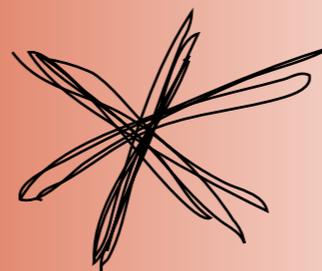
Consultabile nel catalogo digitale delle Biblioteche civiche torinesi

Riconoscere la crisi climatica, educare, incoraggiare la sostenibilità e accompagnare il cliente in questo percorso sono solo alcuni dei capisaldi di Design Declares, la campagna di comunicazione rivolta a designer, affinché si impegnino nell'azione contro il cambiamento climatico.

"BY SIGNING DESIGN DECLARES, DESIGNERS COMMIT TO TACKLING CLIMATE ACTION" — IT'S NICE THAT, SETTEMBRE 2022

100 METRI QUADRI DI MURALES CON VERNICI ANTI SMOG OFFRONO GLI STESSI BENEFICI DI QUATTRO ALBERI PIANTATI E PERMETTONO L'ASSORBIMENTO DEGLI INQUINANTI DI 21 AUTO EURO6 AL GIORNO PER ALMENO DIECI ANNI. L'ESPERIENZA DELL'ASSOCIAZIONE YOURBAN 2030 DI ROMA.

"VERONICA DE ANGELIS E I MURALES ANTISMOG: LA STREET ART PUÒ AIUTARE L'AMBIENTE" — LA REPUBBLICA, SETTEMBRE 2023



Idrogeno verde in campo industriale: in provincia di Reggio Emilia nasce la prima fabbrica di ceramica al mondo alimentata con questa innovativa fonte di energia.

"LA PRIMA FABBRICA DI CERAMICA A IDROGENO VERDE" — LA STAMPA, LUGLIO 2023

Tempo di lettura:
4 minuti.

Entro il 2050 nel mondo verranno prodotte 120 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici all'anno, un danno per la salute, per l'ambiente, oltre che economico. Dagli attori del Sistema Raee italiano, 32 proposte, raccolte in un Libro Bianco, per semplificare il riciclo e aumentare la sensibilizzazione sul tema.

"RAEE: 32 PROPOSTE PER MIGLIORARE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ELETTRONICI" — LA REPUBBLICA, APRILE 2022

L'Intelligenza Artificiale permette di trovare nuove soluzioni al cambiamento climatico, ottimizzando trasporti, previsioni meteorologiche e agricoltura. Tuttavia, non bisogna sottovalutare anche la quantità di risorse ed energia che essa richiede.

"GLI OGGETTI NELLO SPECCHIO SONO PIÙ VICINI DI QUANTO APPAIONO" — DUEGRADI, FEBBRAIO 2023

L'ARCHITETTURA ARABA PUÒ AIUTARE A SUPERARE LA CRISI CLIMATICA: HOT CITIES È UNA MOSTRA ITINERANTE E UNA PIATTAFORMA EDUCATIVA CON ESEMPI PROVENIENTI DA 20 CITTÀ DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA, SOLUZIONI MILLENARIE CHE POSSONO RENDERE LE CITTÀ CONTEMPORANEE ADATTE AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

"ADATTATI, SOPRAVVIVI" — AD ARCHITECTURAL DIGEST, LUGLIO 2023
Consultabile nel catalogo digitale delle Biblioteche civiche torinesi



Forrest in Town, il nuovo progetto green realizzato nell'ex Galbani a Milano, utilizza l'agricoltura aeroponica: un sistema di coltivazione di piante al chiuso che non richiede l'uso di terra, tramite una particolare tecnologia fuori suolo.

"L'ORTO AEROPONICO È DI CONDOMINIO" — CASA NATURALE, GENNAIO 2024
Consultabile nel catalogo digitale delle Biblioteche civiche torinesi

Con il profondo mutamento degli scenari climatici, non manca una presa di coscienza ecologica anche nel campo della moda, un settore ad alto impatto ambientale. Da abiti upcycled all'uso di materie prima non convenzionali, sono diverse le soluzioni proposte da designer per adattarsi alla schizofrenia meteorologica.

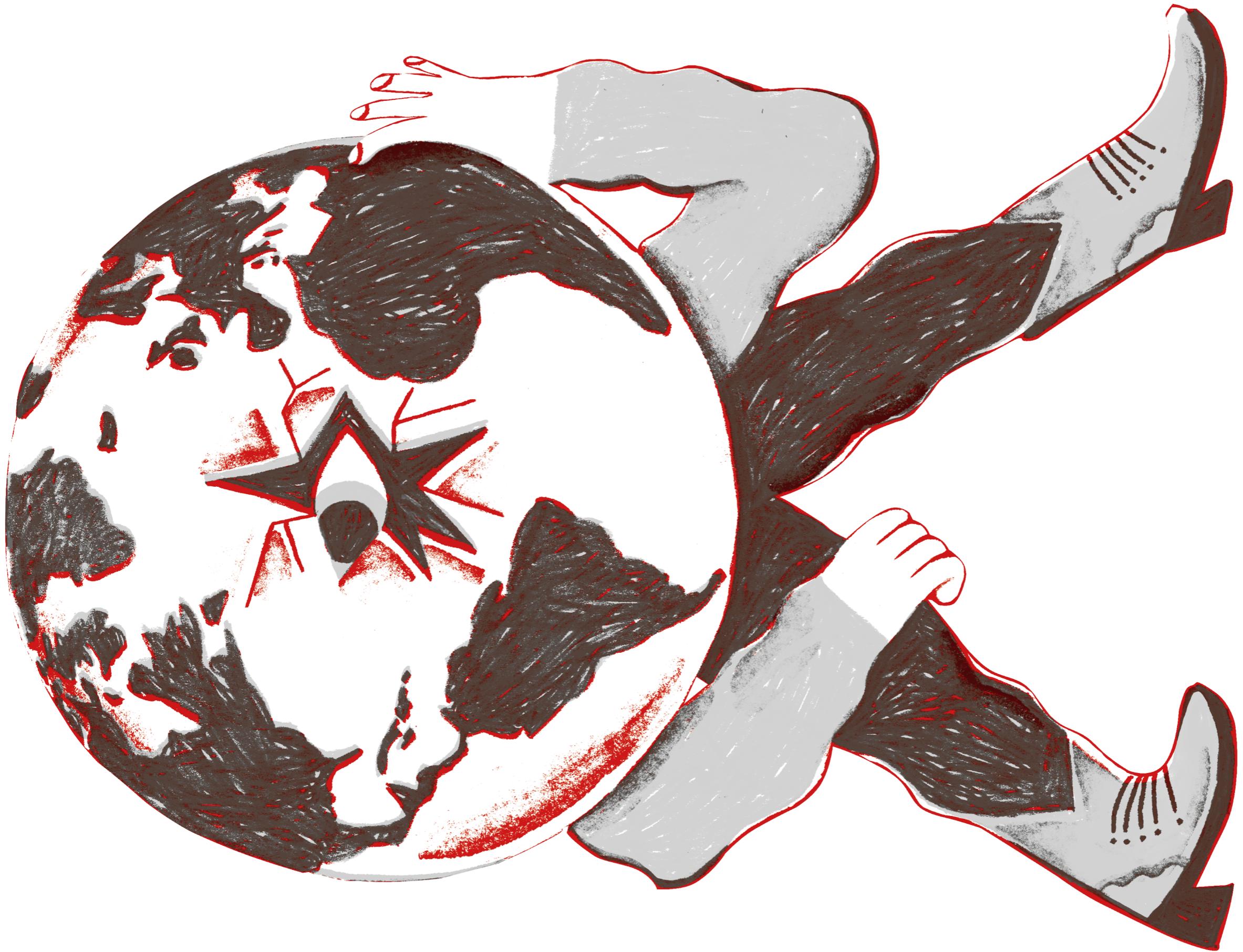
"COME IL CLIMATE CHANGE E L'ECO-ANSIA STANNO INFLUENZANDO LA MODA" — ELLE, LUGLIO 2023

Possono le fiction salvarci dalla crisi ambientale? Un nuovo genere narrativo, chiamato cli-fi, grazie al potere dello storytelling, offre uno sguardo sul futuro drammatico del pianeta, creando un livello di empatia con il pubblico che l'informazione tradizionale difficilmente raggiunge.

"UNA NUOVA ONDATA DI FICTION SUL CLIMA RIUSCIRÀ A CAMBIARE IL MONDO?" — ELLE DECOR, GENNAIO 2022

Tempo di lettura:
3 minuti.





Secondo recenti ricerche, il 60% dei e delle giovani teme per il futuro del pianeta, un fenomeno definito "eco-ansia", che potrebbe tuttavia trasformarsi in un motore positivo per l'attivismo ambientale. È infatti in crescita il numero di persone che si sono unite alla lotta per la giustizia climatica, esercitando pressioni su industrie e governi.

"A NEW WAY TO SEE YOUR CLIMATE ANXIETY" — WIRED, GENNAIO 2024



SCANSIONA PER
LEGGERE TUTTI
GLI ARTICOLI

Se pensavate che la morte vi avrebbe liberati dalle preoccupazioni riguardanti l'inquinamento, vi sbagliavate. Non solo le bare tradizionali inquinano, ma anche il nostro corpo impatta sull'ambiente. Esistono però delle alternative, come il compostaggio umano, la cremazione ad acqua o la sepoltura verde.

"SEPOLTURE ECOSOSTENIBILI: LE ALTERNATIVE GREEN PER UN ALDILÀ PIÙ ECOLOGICO" — NATIONAL GEOGRAPHIC, DICEMBRE 2023

TOO GOOD TO GO È UN'APP CHE MIRA A RIDURRE LO SPRECO DI CIBO, AIUTANDO I NEGOZI ALIMENTARI LOCALI: IL CIBO CHE VERREBBE SCARTATO A FINE GIORNATA PUÒ ESSERE ACQUISTATO ATTRAVERSO LE ECONOMICHE "MAGIC BOX". UNA BELLA SOLUZIONE PER AIUTARE IL PIANETA IN MANIERA FACILE E VELOCE.

"STOP ALLO SPRECO: AIUTIAMO I NEGOZI PIÙ VICINI E RISPARMIAMO" — COMPUTER IDEA!, APRILE 2022 - Consultabile nel catalogo digitale delle Biblioteche civiche torinesi

#IlPandaSiamoNoi, la campagna lanciata dal WWF, evidenzia l'urgente problema dell'uso eccessivo di pesticidi, che minaccia la salute umana e la biodiversità: l'Italia, con 50mila tonnellate all'anno, è al terzo posto in UE per vendita di pesticidi. Il WWF chiede all'Unione Europea alcune contromisure come l'approvazione del Piano Nazionale Pesticidi, l'introduzione di norme a tutela della salute pubblica e incentivi per prodotti biologici.

"GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE: QUANTI PESTICIDI INGERIAMO CON FRUTTA E VERDURA?" — LA REPUBBLICA, OTTOBRE 2023

Le foreste tropicali potrebbero resistere al cambiamento climatico. È quanto è emerso dal progetto Biosfera 2, una struttura di ricerca in Arizona creata negli anni '90 con l'obiettivo di verificare la capacità degli alberi di sopravvivere a temperature elevate. L'osservazione sperimentale ha infatti evidenziato che le piante hanno strategie che le aiutano ad adattarsi e rimanere efficienti nell'assorbimento di CO₂.

"BIOSFERA 2: COME REAGIRANNO LE PIANTE AL RISCALDAMENTO GLOBALE?" — NATIONAL GEOGRAPHIC, NOVEMBRE 2020

Mentre la battaglia per salvare il panda, animale simbolo del WWF, ha compiuto significativi passi in avanti, al punto che non è più considerato a rischio d'estinzione, sotto minaccia ora è la specie umana: con questo messaggio il WWF riporta l'attenzione sull'importanza di ridurre l'uso di pesticidi a tutela del pianeta e della salute delle persone.

La preoccupazione sul futuro dell'ambiente è ampiamente diffusa, tanto da aver reso necessario coniare un nuovo termine: eco-ansia. Tuttavia, non tutto il male vien per nuocere: parallelamente al crescere di questo fenomeno si osserva un aumento dell'attivismo e dell'attenzione sulle politiche legate al clima. Dall'Arizona arriva inoltre una buona notizia: le foreste tropicali mostrano di essere resilienti all'innalzamento delle temperature, conservando il loro ruolo di assorbimento della CO₂.

Per ridurre l'impatto sul pianeta, ognuno può fare la sua parte: l'app Too good to go, ad esempio, aiuta a limitare gli scarti alimentari. Ma anche la scelta di come trattare il nostro corpo al termine della vita può contribuire a ridurre la nostra impronta ambientale.

La selezione proposta è l'esito dei laboratori redazionali realizzati con la classe III F della Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli" di Torino, a seguito della ricerca che ogni allieva ha effettuato in modo autonomo e all'interno della biblioteca Alberto Geisser.

Hanno partecipato al progetto:
Giulia Barile, Caterina Bosco, Vittoria Bottacini, Giorgia Bracciani, Olivia Bresso, Rebecca Costamagna, Alessia Cottafava, Viola Crisafi, Silvia Dalle Nogare, Aurora Della Torre, Lorena Fartadi, Aurora Giordano, Letizia Jitaru, Stella Lunardi, Victoria Marquardt, Simone Martino, Andrea Minasso, Lorenzo Moreschini, Francesca Renzone, Elena Ricca, Matilde Scimeca, Gabriele Tarditi, Bianca Turletti, Irene Volpe, Giulia Zecchini.

Due associazioni con sede a Torino, attive sulle tematiche ambientali, che promuovono iniziative di sensibilizzazione sul cambiamento climatico e di promozione di uno stile di vita sostenibile.

FRIDAYS FOR FUTURE TORINO: IL KONTIKI E LE SFIDE DEL 2024

IL KONTIKI, LA PRIMA CASA DEL MOVIMENTO PER IL CLIMA.

Nel 2023, Fridays For Future Torino ha realizzato un sogno: aprire la prima sede italiana del movimento per la giustizia climatica. Si chiama Kontiki, come la zattera con cui Thor Heyerdahl attraversò l'Oceano Pacifico per dimostrare che l'impossibile può diventare possibile. Il Kontiki è uno spazio aperto, inclusivo, una casa per tante ragazze e ragazzi e gruppi di attivismo ambientale che vogliono immaginare e costruire un futuro diverso. Il Kontiki è anche un circolo Arci, nato dalla collaborazione con il Comitato Arci Torino, che supporta le nuove realtà associative del territorio.

IL NOSTRO MESSAGGIO: INFORMARSI, RAGIONARE, MOBILITARSI.

Attraverso questi progetti, vogliamo trasmettere un messaggio chiaro a chi ha paura dei profondi cambiamenti che la transizione ecologica inevitabilmente impone: non bisogna arrendersi alla propaganda di chi vuole mantenere lo status quo o fare passi indietro, ma informarsi, ragionare e mobilitarsi per costruire un modello di società diverso. Per questo, il Kontiki ospita una rassegna, "Sentieri politici", dove invita a discutere di clima giornalisti, scrittori e scrittrici, esponenti del mondo della cultura. E organizza incontri, spettacoli, presentazioni, aperitivi, pomeriggi di

aula studio, laboratori con le scuole. Perché lottare per la giustizia climatica significa anche costruire comunità più coese, inclusive e solidali.

LE INIZIATIVE DEL 2024: DAL GLOBAL CLIMATE STRIKE ALLE ELEZIONI EUROPEE.

Nel 2024, il movimento ha in programma tante iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulla crisi climatica. Tra queste, il Global Climate Strike, la mobilitazione globale per il clima del 19 aprile, in vista delle elezioni europee di giugno. Un appuntamento cruciale per contrastare l'avanzata dell'estrema destra e per chiedere all'Unione europea di agire concretamente per il clima.

Il Kontiki è più che una sede, è un simbolo. È il luogo dove le nuove generazioni si incontrano, si formano, si organizzano per cambiare il mondo. È il punto di riferimento per chi vuole essere protagonista della transizione ecologica e di una nuova cultura politica. Il Kontiki è la casa del movimento per il clima, aperta a tutti. Perché insieme possiamo fare la differenza. Perché il futuro è ora. Perché il futuro siamo noi.

Gli attivisti e le attiviste del Kontiki

kontiki.giustiziaticlimaticaora.it

Fridays for Future è un movimento internazionale ecologista che si batte per la giustizia climatica. È nato nel 2018, sulla scia dei primi "Scioperi per il Clima" portati avanti dall'attivista svedese Greta Thunberg. Nel 2023 è nata la prima sede italiana del movimento: si chiama "Kontiki" e si trova a Torino, in Vanchiglietta.



FIAB Torino Bike Pride è un'associazione che promuove una città a misura di persone, con strade sicure, aria pulita e spazi pubblici al servizio della comunità, che siano luogo di incontro, gioco e in cui vivere.

Come? Sostenendo la ciclabilità e una distribuzione equa dello spazio a favore delle persone che scelgono mobilità attiva, ossia a piedi, in bici, o micromobilità, come i monopattini, riducendo quello maggioritario attualmente destinato alle auto.

Perché proprio la bici? Perché è un mezzo efficiente, occupa poco spazio, garantisce tempi di percorrenza certi, non inquina e mantiene in salute chi la usa e la collettività. Nella città che vogliamo, oltre alla rete ciclabile, devono essere potenziate anche le zone pedonali e la rete di mezzi pubblici, per offrire alle persone alternative all'auto che siano comode, efficienti e sicure per spostarsi in città, che sia per lavoro, andare a scuola, divertimento o altro.

L'evento più famoso, attorno a cui si è costituita l'associazione, è l'omonima parata "Bike Pride", che dal 2010 porta ogni anno, in una grande festa collettiva, migliaia di persone in bici (ma non solo!): un allegro e colorato corteo a pedali su strade per l'occasione chiuse alle auto (ma aperte alle persone!). Oltre a essere una festa, è un momento per fare richieste alle amministrazioni locali, affinché Torino arrivi a essere una città ciclabile: piste e corsie ciclabili, posteggi per le bici, moderazione della velocità, strade scolastiche, incentivi all'uso della bici e disincentivi all'uso dell'auto.

L'associazione organizza altri eventi. Per esempio i Cargo Bike Days, giornate per promuovere l'uso delle bici da carico che permettono di trasportare merci ingombranti e pesanti (ma anche i figli!). Oppure le Easy Riders, gite in bici rilassate alla scoperta del territorio, per chi vuole approcciarsi al cicloturismo in modo easy. E ancora ciclo-aperitivi e "bike to school". Fiab Torino Bike Pride si occupa poi di divulgazione, progetti formativi, campagne di comunicazione a livello locale e sostegno a quelle di livello nazionale, come "Città 30".

È una comunità cittadina di persone che credono che la bicicletta possa contribuire al futuro sostenibile e sano della città, aperta a chi condivide questa visione! Più siamo a pedalare insieme e più contiamo!

FIAB Torino Bike Pride

bikepride.net

BIKE PRIDE. RESPIRARE,
INCONTRARSI, STARE BENE

TIPS & PILLS

Dove vanno a finire i nostri rifiuti?

di Mario Grosso e Maria Chiara Montani, Zanichelli, 2015

Trash: tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti

di Piero Martin e Alessandra Viola, Codice, 2017
disponibile presso la Biblioteca Centrale e Villa Amoretti

Le ragazze del futuro: Greta Thunberg, Helena Gualinga, Vanessa Nakate, Helena Neubauer: le nuove leader globali dei FFF

di Serena D'Angelo, Marco Vassalotti, Francesco Foti e Valentina Stecchi, People, 2024

Effetto serra, effetto guerra

di Grammenos Mastrojeni e Antonello Pasini, Chiarelettere, 2017
disponibile presso la Biblioteca Centrale

Atlas of the Invisible: Maps & Graphics That Will Change How You See the World

di James Cheshire e Oliver Uberti, Particular Books, 2021

Come funziona davvero il mondo: energia, cibo, ambiente, materie prime; le risposte della scienza

di Vaclav Smil, Einaudi, 2022
disponibile presso le Biblioteche civiche torinesi

LIBRI

Nausicaä della valle del vento
regia di Hayao Miyazaki
animazione, 117', 1984

Captain Fantastic
regia di Matt Ross
commedia, 118', 2016

Cattive acque
regia di Todd Haynes
biografia, 126', 2019

Don't look up
regia di Adam McKay
commedia, 138', 2021

FILM



Suggerimenti dai Social

@eco.narratrice

Elisa Nicoli è una divulgatrice che si dedica alla promozione di uno stile di vita rispettoso della natura attraverso libri, video e contenuti social.

@environment

È la sezione di Impact dedicata all'informazione sull'ambiente; Impact è una piattaforma di comunicazione digitale che affronta temi politici, economici, culturali e legati alla giustizia sociale.

@green_pills

Sara Giacani (@sara.giacani su Instagram) alias Green Pills è una content creator che propone sul profilo TikTok e attraverso un podcast alternative eco-sostenibili nella vita di tutti i giorni.

@eleonoraviaggi

Attraverso un tono di voce leggero, Eleonora propone consigli su TikTok su come ridurre la propria impronta ambientale.

@Shelbizleee

YouTuber attiva anche su Instagram e TikTok, basata in Texas, esperta di sostenibilità che affronta tematiche come bellezza, life style e moda attraverso la chiave ambientale.

@entropyforlife

Giacomo Moro Mauretto è un creatore di contenuti digitali e divulgatore scientifico che attraverso il progetto Entropy for Life su YouTube e Instagram parla di scienza, biologia ed evoluzione.

Playlist Musicale

Una selezione di canzoni dal mondo che affrontano le tematiche ambientali, uno spazio aperto alle ispirazioni e integrazioni di ogni lettore e lettrice.

Per contribuire alla playlist della fanzine è sufficiente condividere i brani nelle stories di Instagram, taggando @graphicdaystorino: ci occuperemo noi di aggiungerli per consentire l'ascolto a tutta.



SCANSIONA
PER ASCOLTARE
LA PLAYLIST



CORRENTE

**CORRENTE È UN PROGETTO
DI PRINT CLUB TORINO A
CURA DI GRAPHIC DAYS® CON
BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI IN
COLLABORAZIONE CON POLITECNICO
DI TORINO - DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN,
UNIVERSITÀ DI TORINO - DIPARTIMENTO
STUDI STORICI, TORINO GIOVANI
E FONDAZIONE PAIDEIA.**

**PRINT CLUB TORINO È UN
LABORATORIO CREATIVO DI STAMPA
E ARTI GRAFICHE, CATALIZZATORE
DI UNA COMUNITÀ CREATIVA;
UNO SPAZIO IN CUI SPERIMENTARE
E CONDIVIDERE IDEE,
TECNICHE E PROCESSI.**

**GRAPHIC DAYS® È UN FESTIVAL
INTERNAZIONALE DI VISUAL E SOCIAL
DESIGN, UN OSSERVATORIO SULLA
CONTEMPORANEITÀ E UN CENTRO
CULTURALE INNOVATIVO CHE CURA
E REALIZZA PROGETTI CON
RICADUTE SOCIALI.**

Periodico di informazione
edito da **APS Print Club Torino**
Iscritto al ROC con il n. 39833
Stampato a Torino, marzo 2024
da **Print Club Torino**,
via Agostino da Montefeltro 2, Torino.

Chiuso in redazione il 18 marzo 2024

La fanzine è realizzata in collaborazione
con lo Young Board di Graphic Days®, un gruppo
di studenti e studentesse appassionati di visual
e social design, che affiancano il team
di Graphic Days® nella ricerca e individuazione delle
questioni all'ordine del giorno nel dibattito pubblico.

*In copertina e a pag. 8 e 9
Mother Earth di Alice Piaggio, progetto inserito
nell'iniziativa di crowdfunding Abracadabra,
volta a piantare nuovi alberi nella città di Torino.
www.printclubotino.it/abracadabra*

*Le informazioni e gli articoli
contenuti nella fanzine riflettono
esclusivamente le opinioni,
i giudizi e le elaborazioni di
autori e autrici e non impegnano
la redazione della fanzine né
l'APS Print Club Torino.*

*Gli autori, le autrici e le fonti
delle informazioni sono sempre
citati. L'APS Print Club Torino
è a disposizione di aventi diritto
e si scusa per eventuali errori
o omissioni.*

